

La RepubblicaXL

## Romanzo criminale: speciale XL

### La storia della vera Patrizia

**Segreto criminale, la vera storia della Banda della Magliana  
Newton  
pp 322, euro 12,90**

**di Andrea Silenzi**

Chi è Sabrina Minardi? «Patrizia», rispondono i fedelissimi delle serie tv (e prima ancora del film di Michele Placido) *Romanzo criminale*. La donna del Dandi, la professionista del sesso più ambita di Roma, la femme fatale del crimine organizzato capitolino degli anni 70 e 80. La fiction incrocia la realtà, la epizizza, ma non racconta tutto. Quelle vicende nascondono verità scomode, agghiaccianti, volutamente occultate per decenni. *Segreto criminale – La vera storia della banda della Magliana* è un libro-intervista in cui Sabrina Minardi racconta se stessa e la Roma, anzi l'Italia di quegli anni. È il racconto di una donna affascinata dal denaro e dal senso del potere, dai malavitosi eleganti e carichi di ambizione: come Enrico De Pedis, detto Renatino, il “Dandi”, uno dei boss della banda della Magliana, un criminale spietato, il più moderno forse tra i protagonisti di quelle sanguinose vicende con la sua voglia di bella vita e di lussi sfrenati.



Di Renatino, che mai volle sposarla ma che la tenne legata a lui fino al tragico epilogo della sua scalata ai vertici della mala romana, Sabrina sapeva quasi tutto. Compresi i segreti che per anni nessuno ha mai voluto rivelare: i legami coi servizi segreti, con alcune frange dell'estremismo nero, con la politica ai massimi livelli, con il Vaticano, con banchieri “suicidati” come Roberto Calvi o addirittura con Monsignor Marcinkus, l’eminenza nera dello IOR, il braccio economico e finanziario della Stato Pontificio. Pur ammettendo le sue incertezze di memoria («me so’ pippata treni de cocaina», confessa a più riprese nel libro), la Minardi è stata la prima e forse l’unica testimone di tante orribili vicende ad alzare il velo

dell'omertà, fornendo chiavi di lettura(seppur tutte da verificare) a misteri finora irrisolti come la sparizione di Emanuela Orlandi o la sepoltura del pluriomicida De Pedis nella Basilica di Sant'Apollinare, passando attraverso la morte di Calvi, l'attentato al Papa e i rapporti tra Stato e mafia. Sullo sfondo di questi racconti si intravede una Roma oscura, attraversata da cuniculi di trame di palazzo e di segreti inconfessabili. Sabrina racconta di essere stata l'amante di uomini potentissimi, di aver avuto tra le mani fiumi di denaro, di aver amato davvero un solo uomo (l'ex calciatore Bruno Giordano, suo primo marito) ma di non essere mai riuscita davvero a staccarsi dal perfido carisma di De Pedis. Ha pagato tutto a carissimo prezzo, e oggi cerca di ricordare. Tra i rimorsi, in una disperata solitudine.